

l'Unità

◆ Il 1999 è stato l'anno nel quale il mondo della moda ha conosciuto al suo interno forti scossoni e una grande riorganizzazione

# Gucci, un miliardo di dollari per Saint Laurent

## De Sole: «Questa è una pietra miliare della nostra strategia imprenditoriale»

GIANLUCA LO VETRO

MILANO Con un miliardo di dollari, pari a 1.850 miliardi di lire, Gucci ha comprato Yves Saint Laurent, storica griffe della moda francese. Al contario parigino, o meglio, all'Artemis, holding che lo deteneva nella Sanofi Beauté, restasolo l'altamoda. Leuciatività saranno seguite dal socio di Saint Laurent, Pierre Bergé. Dopo lunghe trattative e numerose indiscrezioni l'accordo è stato ufficialmente siglato ieri. Il gruppo Gucci ha rilevato da Artemis, la Sanofi Beauté: holding di Françoise Pinault alla quale, oltre Saint Laurent, fanno capo i profumi Fendi, Krizia, Van Cleef and Arpels e Roger Gallet, per un fatturato che nel '98 ha raggiunto 696,4 milioni di dollari.

«Questa acquisizione - spiega Domenico De Sole, amministratore delegato di Gucci - pone una pietra miliare per lo sviluppo di

una società multimarchio nel settore dei beni di lusso. Nel lungo termine moda e profumi aggiungeranno un significativo valore al gruppo Gucci».

E poco importa se le ultime passerelle di Saint Laurent non avevano più lo smalto degli anni 70. Insieme a Dior e Chanel, quella dell'Yves «nazionale», sarto ufficiale di Catherine Deneuve in una sinergia a sostegno dell'immagine gallica, resta una delle firme storiche su cui si basa la «santa trinità» della moda parigina. Tanto basta, a far supporre che Gucci, più che il creatore, si sia accaparrato la sua tradizione e la celebrità della sua griffe nel mondo. Le modalità che con il gruppo metterà poi a frutto questi potenziali, sono ancora chiarite. Anche se Tom Ford, direttore artistico di Gucci, lo scorso settembre aveva già manifestato «l'entusiasta disponibilità» a disegnare la collezione del suo «stilista preferito».

In termini economici, secondo

una nota del gruppo Gucci, «l'ammortamento e l'avviamento di questa operazione saranno diluiti nei prossimi due anni con un'incidenza del 10% sugli utili netti. E se dal 2002 gli effetti saranno trascurabili, dall'anno successivo, il 2003, l'acquisto inizierà a dare i suoi frutti. I management delle due case - prosegue il comunicato - lavoreranno insieme: la distribuzione basata sulle licenze e sui negozi plurimarca, sarà convertita in un sistema integrato di distribuzione diretta».

Con questa stessa strategia la griffe d'origine fiorentina ha raggiunto fatturati record quest'anno. «Al 30 ottobre del '99 - quantifica l'amministratore delegato De

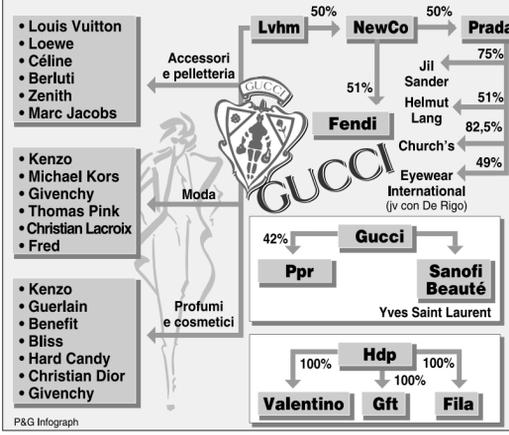
LA GUERRA DEL LUSO

Griffe, scarpe profumi, aste Tutto è iniziato con la fallita scalata di Lvmh

Sole - 302 milioni di dollari, contro i 253 dello stesso periodo riferito al '98: il livello più alto di ricavi trimestrali, nella storia della nostra società».

## LE GALASSIE NEL MONDO DELLA MODA

La casa di moda fiorentina Gucci, ha confermato l'acquisto della Sanofi, proprietaria della Yves Saint Laurent. Insieme alla nota casa di moda francese, Gucci, diventerà proprietaria di una serie di prodotti cosmetici e di profumeria.



Ma per Gucci il '99 è stato un anno da record anche in fatto di corsa alle acquisizioni. Tutto è iniziato lo scorso gennaio, quando il gruppo Lvmh ha raggiunto una partecipazione del 34,4% nella casa di moda. Si è aperta, così, una guerra legale per il controllo della Gucci. Da un lato, il management guidato da De Sole; dall'altro la cordata del Guccio Vuitton, capeggiata da Bernard Arnault.

Due mesi dopo, lo stesso giorno in cui Prada rivela il 51% di Helmut Lang, De Sole e Serge Weinberg, presidente del gruppo Pinault-Printemps-Redoute, annunciano che Pinault investirà tre miliardi di dollari per acquisire il 40% del capitale di Gucci, respingendo la scalata di Vuitton. Inoltre, Pinault compra per sei miliardi di franchi la Sanofi Beauté che

controlla Yves Saint Laurent, scalata invano da Lvmh.

La battaglia riprende a ottobre, subito dopo le sfilate femminili di Milano collezioni. Se il gruppo Burani acquista Mila Schon, Prada alleata a Lvmh, riesce a mettere le mani sul 51% di Fendi, al quale ambiva anche Gucci. Al tempo stesso, la maison di Luna Rossa, dopo il ritiro di Diego Della Valle, rivela il 75,3% del marchio di calzature inglesi Church. Immediata la contromossa di Gucci che avvia le trattative per inglobare Sergio Rossi: marchio e azienda romagnola scarse.

Ieri gli ultimi fuochi: se per 1.850 miliardi il gruppo delle due G si è accaparrato Saint Laurent, Vuitton dopo l'acquisto del marchio di orologi Zenith, ha messo le mani sulla terza casa d'aste mondiale: la britannica Phillips con un fatturato di 140 milioni di sterline.

Ma la guerra del lusso non è certo finita qui.

## Accordo Mps-Tiscali su telefonia e Internet

ROMA Il Monte dei Paschi di Siena ha sottoscritto un accordo di partnership con la società Tiscali Spa, per la distribuzione dei servizi di telefonia fissa ed Internet attraverso la rete sportelli della Banca.

Lo annuncia una nota del Mps nella quale si afferma che «prosegue la fruttuosa collaborazione che ha portato alla realizzazione di «Payonline», sistema di pagamento su Internet per il commercio elettronico, apprezzato dal mercato per la funzionalità, semplicità e convenienza».

L'accordo si colloca nell'ambito della strategia di innovazione perseguita dalla Banca Monte dei Paschi di Siena al fine di rispondere alle esigenze della clientela e del mercato in termini di convenienza ed accesso ai nuovi canali distributivi.

Tiscali è ritenuto uno dei partners ideali per sviluppare l'offerta di prodotti e servizi attraverso il canale Internet. La collaborazione tra Banca Monte dei Paschi di Siena e Tiscali - afferma una nota del Mps - proseguirà nello sviluppo di ulteriori progetti che si concretizzeranno, a breve, in un'ulteriore offerta di servizio di e-commerce integrato per le piccole e medie imprese.

Sono di imminente attivazione inoltre due importanti canali ad alto contenuto tecnologico quali il Call Center e una rete di filiali automatiche, che integrandosi con quelle già esistenti, consentiranno ai clienti di accedere ai servizi della banca durante tutto l'arco della giornata e da ogni luogo. Parte così una forte integrazione tra una società di telecomunicazioni e una importante banca italiana che costituisce un precedente rispetto a possibili collaborazioni tra questi due diversi settori.

## Unicredit si candida all'acquisto di banca croata

ROMA Il Cda di Unicredit dà il via libera all'offerta sulla Privredna Banka di Zagabria, uno dei principali istituti di credito croati in via di privatizzazione. E quanto si raccoglie da fonti vicine alla banca guidata da Lucio Rondelli e Alessandro Profumo, che ieri hanno informato il Consiglio di amministrazione. Una riunione durata poco più di due ore, durante la quale i vertici della banca avrebbero anche informato i consiglieri sullo stato della trattativa con il Bilbao-Argenteria, che potrebbe sfociare a breve in un reciproco scambio di partecipazioni. La banca milanese nei giorni scorsi è stata indicata come uno dei pretenti alla Rijeka Banka, altro istituto di credito che il governo croato intende privatizzare.

Il negoziato con gli spagnoli, monitorato dalla Banca d'Italia, dovrebbe decollare nei prossimi giorni con un incontro ad alto livello tra le due delegazioni e il comune adviser Merrill Lynch. Risolve le questioni legate alle normative nazionali ormai, secondo fonti vicine alla trattativa, si tratterebbe di passare a definire i contenuti dell'accordo, della «fusione a bassa intensità» secondo la definizione dell'amministratore delegato e vicepresidente del Bbva, Pedro Luis Uriarte. Un'intesa che vedrebbe tra i protagonisti anche le tre fondazioni azioniste della banca, che dovrebbero scambiare una quota dei loro titoli Unicredit con quelli dell'aggregazione Bilbao-Argenteria. E anche se alcuni tra i maggiori azionisti Unicredit spingono a favore di una rapida definizione del dossier Bnl, che permetterebbe di riequilibrare i rapporti con l'Istituto spagnolo, per il momento uno scambio azionario sarebbe possibile.

AZIONI											
Nome Titolo	Prezzo	Var. %	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire	Nome Titolo	Prezzo	Var. %	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
A MARCIA	0,26	0,20	0,24	0,32	496	BUZZI UNIC	11,02	-2,19	7,72	13,21	21454
ACEA	11,41	1,72	10,28	12,24	22083	CAFFARO	0,82	2,99	0,88	1,26	1772
ACQ NICOLAY	2,72	0,74	1,94	2,79	5226	CAFFARO RIS	1,00	0,50	0,95	1,27	1934
ACQUE POTAB	6,81	2,41	3,50	6,92	13389	CALCEMENTO	0,95	-0,36	0,89	1,21	1838
ACSM	6,02	6,59	2,66	6,53	11598	CALP	3,17	-2,16	2,59	3,39	6229
AEDS	11,70	2,97	5,84	13,80	22751	CALTAGIR RNC	1,18	-	0,80	1,21	2285
AEDS RNC	7,89	0,01	2,73	8,16	15266	CALTAGIRONE	1,27	-1,17	0,86	1,34	2432
AEM	2,69	-1,54	1,71	2,74	5238	CAMPIN	1,73	0,58	1,58	1,95	3350
AEROP ROMA	6,50	-0,23	5,93	7,65	12650	CARRARO	4,25	0,02	4,01	5,09	8212
ALITALIA	2,54	0,52	2,50	3,55	4893	CASTELGARDEN	4,18	-0,24	2,72	4,78	8094
ALLEANZA	9,62	1,93	9,05	12,93	18580	CEM AUGUSTA	1,70	-	1,59	1,84	2323
ALLEANZA RNC	6,00	0,72	5,94	7,72	11666	CEM BARL RNC	3,00	-	2,72	3,36	3860
ALLIANZ SUB	9,51	-0,56	8,80	11,75	18460	CEM BARLETTA	3,96	-0,50	3,00	4,30	7688
AMGA	1,13	5,13	0,80	1,22	2167	CEMBRE	3,00	0,20	2,67	3,13	3809
ANSALDO TRAS	1,17	0,95	1,15	1,65	2344	CEMENTIR	1,24	-1,12	0,77	1,48	2397
ARQUATI	1,01	1,20	1,00	1,29	1944	CENTENAR ZIN	2,30	-2,62	2,30	3,15	4451
ASSITALIA	4,78	2,16	4,61	5,77	9199	CIGA	0,89	-0,05	0,57	0,89	1717
AUTO TO MI	11,35	0,54	4,29	12,06	21988	CIGA RNC	1,10	-0,54	0,74	1,11	2128
AUTOGRUP	10,00	-0,46	6,78	11,07	19471	CIR	1,85	1,15	0,88	1,87	3625
AUTOSTRADE	6,94	1,05	5,09	8,03	13478	CIRIO	0,51	-1,77	0,48	0,64	983
B AGR MANTO	0,78	0,90	0,68	1,37	0	CIRIO W	0,12	-8,90	0,09	0,28	0
B AGR MANTOV	12,50	-0,42	10,86	14,98	24412	CLASS EDIT	6,62	0,58	2,13	9,83	18815
B DES-BR R99	1,58	1,94	1,53	2,00	3059	CM	1,54	0,33	1,44	1,98	2953
B DESIO-BR	3,27	0,65	2,90	3,64	6450	COMIT	0,69	1,68	0,48	0,71	1332
B FIDURAM	6,64	3,62	4,68	6,67	12795	COMIT RNC	0,65	1,26	0,46	0,67	1527
B INTESA	4,13	0,98	3,79	5,59	7983	COMAU	6,44	-	4,34	6,54	12384
B INTESA R W	0,35	0,17	0,35	0,60	0	COMIT	5,64	-0,79	5,26	7,84	10971
B INTESA R W	1,88	0,27	1,69	2,73	3636	COMIT RNC	5,66	1,07	4,37	7,60	10861
B INTESA W	0,85	1,87	0,76	1,25	0	COMPART	1,23	0,24	1,04	1,55	2889
B LEGNANO	6,09	0,02	4,96	7,03	11798	COMPART RNC	0,92	-0,50	0,92	1,29	1782
B LOMBARDA	9,85	-0,48	9,96	14,25	19359	CR ARTIGIANO	3,32	-1,07	3,19	3,68	5473
B NAPOLI	1,24	-0,32	1,10	1,58	2405	CR BERGAM	17,31	-0,22	15,40	19,79	33847
B NAPOLI RNC	1,07	0,19	1,06	1,30	2056	CR FOND	2,37	0,34	1,80	2,80	4622
B ROMA	1,28	1,03	1,17	1,60	2476	CR VALT 00 W	2,67	3,49	2,58	4,14	0
B SANTANDER	10,70	-0,19	9,24	10,71	20650	CR VALT 01 W	3,05	-	3,08	4,57	0
B SARDEGNC	18,18	-1,15	13,28	20,37	35457	CR VALTE	0,56	-0,35	0,56	1,00	1607
B TOSCANA	3,72	-0,03	3,72	4,92	7211	CREDEM	2,27	-0,35	2,25	3,04	4426
BASSETTI	5,92	-	4,94	6,77	12262	CREMONINI	2,12	1,10	2,03	2,88	4107
BASTOGI	0,10	0,74	0,06	0,11	197	CRESPI	1,56	2,30	1,45	1,88	2997
BAYER	39,59	2,96	30,37	43,13	75553	CSP	5,13	-1,46	4,28	5,58	10011
BAYERSCH	6,07	-0,23	3,77	6,97	11742	CUCIRINI	0,68	-	0,66	0,99	1319
BCA CARIGE	8,69	0,75	7,52	9,91	16801	D DALMINE	0,22	-1,36	0,20	0,27	433
BCA PROFLO	2,65	-1,49	1,84	2,97	5168	DANIELI	5,04	-0,32	4,71	6,33	8801
BCO BILBAO	13,10	1,95	12,34	13,27	25172	DANIELI RNC	2,62	0,62	2,54	3,40	5102
BCO CHIAVARI	3,16	0,70	2,84	3,74	6115	DANIELI W	0,24	9,82	0,13	1,14	0
BEGHELLI	1,88	1,24	1,65	2,22	3582	DANIELI W03	0,43	-1,30	0,44	0,74	0
BENETTON	2,03	0,30	1,41	2,11	3894	DE FERRI	2,68	-1,32	1,77	2,94	5326
BENI STABILI	0,33	-0,75	0,33	0,36	645	DE FERRARI	7,43	1,25	3,78	7,89	14332
BIM	6,35	0,11	3,45	6,83	12415	DEROMA	6,91	0,12	5,26	9,93	13343
BIM W	1,90	-	0,64	2,09	0	DEROMA RNC	10,96	-0,42	8,04	13,52	21194
BIPOPO-CARIRE	42,55	0,24	21,54	46,34	82795	DUCATI	2,84	0,11	2,52	3,11	5123
BNA	2,81	2,07	1,29	3,10	5427	E EDISON	7,89	0,55	7,35	11,69	19321
BNA PRIV	1,33	1,92	0,81	1,50	2527	EMAK	1,78	-0,50	1,80	2,17	3447
BNL RNC	0,96	-0,72	0,72	1,13	1873	ENEL	4,29	0,19	4,27	4,92	8287
BNO	3,23	1,32	2,46	3,56	6283	ENI	5,55	1,87	5,10	6,31	10696
BNO RNC	2,60	-1,77	2,01	3,18	5104	ERG	2,88	1,84	2,67	3,31	5540
BOERO	8,49	-0,12	6,00	11,96	16439	ERICSSON	30,83	1,82	28,20	39,22	59424
BON FERRAR	11,09	0,82	7,60	11,01	21318	ESNOTE	1,90	-1,55	1,79	2,27	3710
BONAPARTE	0,35	-2,25	0,33	0,57	683	ESPRESSO	24,92	1,80	7,89	25,29	48986
BONAPARTE R	0,24	-0,73	0,21	0,26	488	F FALCK	7,15	2,88	6,60	7,94	13418
BREMO	11,00	-0,89	9,38	12,73	21435	FALCK RNC	6,99	-	6,47	7,90	13355
BRIOSCHI	0,20	1,25	0,16	0,28	388	FIAT	3,10	-	2,82	3,85	6002
BRIOSCHI W	0,05	-0,97	0,04	0,06	0	FIAT PRIV	28,55	0,07	26,27	34,78	55455
BUFFETTI	8,54	1,09	2,86	8,96	17099	FIAT RNC	13,61	-1,24	13,56	18,64	26597
BULGARII	7,28	0,03	4,50	7,32	14148	FIAT RNC R	13,71	-2,76	13,94	19,13	27023
BURGO	6,75	0,31	4,82	7,45	13014	FIL POLLONE	2,12	1,00	2,03	3,07	4093
BURGO P	7,31	-3,82	6,82	8,69	14154						
BURGO RNC	7,00	-	6,33	7,65	13554						